SULLA MATERIA COLORANTE E ESTRATTIVA DELL' ORINA; MEMORIA DI EDUARDO SCHUNK.

(*Proceedings of the Royal Society*, Giugno 1867)

Ricaviamo da questo lungo lavoro le seguenti conclusioni con cui l' Autore riassume le sue ricerche.

1.° L' orina umana contiene in tutte le circostanze due distinte e speciali materie estrattive, una delle quali è solubile nell' alcole e nell' etere, mentre l' altra è solubile nell' alcole ma insolubile nell' etere.

2.° La composizione di queste due sostanze può dirsi costante in quanto che le piccolissime differenze che s' incontrano non dipendono dalla qualità o dall' origine dell' orine su cui si è operato, ma da un principio di decomposizione che non si può evitare nella loro preparazione.

3.° Ambedue queste sostanze contengono l' azoto, come componente essenziale, ma in piccolissima proporzione.

4.° Ambedue queste sostanze hanno una tendenza a combinarsi coll' acqua soprattutto quando le loro soluzioni acquose sono riscaldate o mescolate con acidi forti.

5.° La materia estrattiva insolubile nell' etere ha la proprietà di assorbire una certa quantità di ossigeno.

6.° Non esiste materia estrattiva dell' orina che sia insolubile nell' acqua.

Lo stesso Autore ha scoperta l'esistenza di un acido grasso cristallino nell'orina umana. In molti casi quest'acido è associato all'albumina e forma l'orina lattiginosa o chilifera. Questa materia grassa è anche unita alla chiestina nell'orina delle donne gravide. L'Autore ritiene che questo acido grasso benchè in piccola quantità entri nella composizione normale dell'orina umana.